

Soggetto promotore

Soggetto decisore

Con la collaborazione di

Con il contributo di



Bando Partecipazione 2025 LR 15/2018

Foglio informativo 5

PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE

Definizione

Il patrimonio culturale immateriale comprende le **pratiche, le rappresentazioni, le espressioni, le conoscenze e i saperi** che le comunità riconoscono come parte della propria eredità culturale. A differenza del patrimonio materiale (monumenti, edifici, oggetti), il patrimonio immateriale è **vivo e in continua trasformazione**, trasmesso di generazione in generazione e costantemente ricreato dalle comunità in risposta al loro ambiente, alla loro storia e alla loro interazione con la natura.

Cosa comprende

Secondo la Convenzione UNESCO 2003, il patrimonio immateriale si manifesta in cinque ambiti.

- **Tradizioni ed espressioni orali:** dialetti, gerghi, proverbi, racconti, leggende, modi di dire caratteristici di un territorio.
- **Arti dello spettacolo:** musiche tradizionali, danze, teatro popolare, forme di espressione performativa.
- **Pratiche sociali, rituali e feste:** celebrazioni, ceremonie, manifestazioni comunitarie che scandiscono la vita collettiva.
- **Conoscenze e pratiche riguardanti la natura e l'universo:** saperi tradizionali sulla gestione dell'ambiente, tecniche di coltivazione, conoscenze meteorologiche locali, pratiche di pesca, etc.
- **Artigianato tradizionale:** tecniche di lavorazione, saperi manuali, mestieri storici.

Caratteristiche distintive

- **È VIVO:** non è qualcosa di cristallizzato nel passato, ma una pratica che continua a esistere e trasformarsi.
- **È TRASMESSO:** passa fra generazioni attraverso l'esperienza diretta, l'insegnamento, la pratica condivisa.
- **È COMUNITARIO:** appartiene a una comunità che lo riconosce come parte della propria identità.
- **È IDENTITARIO:** contribuisce a definire chi siamo, da dove veniamo, quali valori condividiamo.
- **È FRAGILE:** rischia di perdersi se non viene praticato, trasmesso e valorizzato.

Rapporto con il patrimonio materiale

Il patrimonio immateriale spesso si lega a elementi materiali ma non coincide con essi:

- una **barca tradizionale** (oggetto materiale) porta con sé il **sapere della sua costruzione e del suo utilizzo** (immateriale),
- le **saline** (luogo materiale) custodiscono le **tecniche di produzione del sale** e i **saperi dei salinari** (immateriale),
- una **ricetta tradizionale** (immateriale) può utilizzare **ingredienti locali** (materiale) ma ciò che la rende patrimonio è il **modo di prepararla, i gesti, i racconti** che l'accompagnano.

Perché è importante riconoscerlo e tutelarlo

- **Rafforza l'identità comunitaria:** ci aiuta a capire chi siamo e da dove veniamo
- **Crea coesione sociale:** i saperi condivisi generano appartenenza e legami
- **Trasmette conoscenze preziose:** tecniche, pratiche, modi di vivere che possono essere persi
- **Genera sviluppo sostenibile:** il patrimonio immateriale può diventare risorsa per turismo culturale, economia locale, benessere comunitario
- **Garantisce continuità tra generazioni:** siamo eredi ma anche antenati responsabili verso il futuro

La differenza che fa la comunità

Secondo la **Convenzione di Faro**, non è l'istituzione a decidere cosa è patrimonio, ma **la comunità che lo riconosce come tale**. Un sapere, una pratica, un'espressione diventano patrimonio quando la comunità:

- li riconosce come significativi per la propria identità
- si assume la responsabilità di custodirli
- li trasmette attivamente alle nuove generazioni
- li mantiene vivi attraverso la pratica

*Il patrimonio immateriale è tutto ciò che
non si può toccare ma si può vivere, praticare, trasmettere:
è la memoria viva di una comunità che si trasforma rimanendo sé stessa.*
